

IL ROMANZO CHE LEGGERETE DA DOMANI SULL'UNITA'

La strada di Volokolamsk

Ogni romanzo ha la sua geografia. fisica, umana o politica. punti di riferimento sul terreno e nel cuore degli uomini, nei loro cervelli.

Quando leggete un libro che vi parla di località a voi sconosciute vi sentite più legati alla sua storia, come se aveste contribuito a costruirle con le vostre mani.

Una puntata avanti, come le artiglierie a spianare il cammino ad arare la terra, a battere i boschi, poi il campo di un reparto motorizzato.

Il libro di Alessandro Bek, "La strada di Volokolamsk", è un libro di sentimenti e di problemi che hanno toccato tutti gli uomini della nostra epoca.

La prima battaglia che Momys-Uly deve vincere non è contro il nemico, è contro la patria. Così un uomo diventa soldato. E' facile questa educazione? E' facile convincere un uomo sotto il fuoco dell'artiglieria e delle mitragliatrici che non bisogna scappare ma organizzarsi?

PRIMAVERA CULTURALE VENEZIANA

Dagli incisori a Giorgione

Una mostra nazionale di arte grafica - L'esposizione del maestro veneto e della sua scuola sarà inaugurata l'11 giugno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE - VENEZIA, giugno - La mostra nazionale dell'incisione e cartapesta ha inaugurato la stagione artistica veneziana.



Colette Marchand e Serge Perault, i due notissimi ballerini francesi, hanno firmato un contratto che li impegna, per una partecipazione alla nuova rivista musicale di Walter Chiari, nella prossima annata teatrale. La Marchand è riportata al pubblico cinematografico come interprete di "Moulin Rouge".

VIGILIA DEL VOTO A PALERMO E NELLA PROVINCIA

Una INCOM elettorale seppellita sotto i fischi

Il piccolo ma significativo episodio avvenuto all'Astoria - Fallimento della propaganda governativa imposta sulle opere del regime - Decadenza del MSI e i due bilanci del PNM

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE - PALERMO, giugno. - Un'altra sera all'Astoria, uno dei cinema più eleganti di Palermo, il pubblico ha seppellito sotto sonore bordate di fischi l'ultimo documentario propagandistico della Incom dal titolo "Le realizzazioni dell'autonomia", fino a imporre all'operatore di interrompere la proiezione.

malgrado la pomposa inaugurazione fatta da Scelba, da Restivo e dal Cardinale Ruffini, con annesso messaggio registrato di Luigi Sturzo. In realtà proprio in quella sala era la testimonianza più precisa che i problemi fondamentali dell'isola non sono stati avvertiti.

INCHIESTA SU UNA FABBRICA SOVIETICA

Una famiglia della "Kalibr."

Le tre necessità di Costantino Laricev - La televisione per gli amici - Un ragazzo all'Università - I problemi del bilancio - Tatiana Svetlova, vedova di guerra - Solidarietà sociale

L'idea di questa inchiesta è nata dalle richieste dei lettori dell'Unità durante il sovietismo del secondo anno. Come vive un operaio sovietico? A questa domanda tante volte ripete, a miglior risposta doveva venire, a parer mio, dalla vita stessa di un'officina, vista non attraverso principi e problemi generali, ma con i suoi quotidiani riflessi nel lavoro e nell'esistenza dei suoi operai.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, giugno - Tre sono le cose senza le quali Costantino Laricev dice che non può vivere: la radio, il teatro e l'officina Kalibr.

ma andare avanti, questo sì, eliminare tutto quello che ancora non va bene, dare a ciascuno secondo i suoi bisogni. E la legge del comunismo, lo sapete?

Armonia coi vicini

Il padre ora si rabbuonisce: «Ma certo, tutto questo è necessario per fare i comizi. Finché la bimba è piccola, i due genitori preferiscono quindi essere prudenti nelle spese. C'è una nota di prudenze. Spesi 900 rubli per il vitto, ne restano ancora parecchi a disposizione. I coniugi hanno la loro radio, lui, il figlio, una bicicletta, una macchina. Due volte al mese allo studio, e quando la moglie è libera, escono regolarmente per andare a teatro in una città a teatro. Prima di andare a teatro, i due genitori hanno passione per il lavoro: con la loro istruttoria, se vogliono, ci superano in fretta. Ve ne sarà un'altra famiglia, quella che è nata in questa città, riduce a Tatiana Svetlova e a suo figlio tredicenne. Il marito è morto e lei rimase sola con tre figli da tirare su.

Già nel passato, la D.C., cui suffragi hanno subito in città paurose oscillazioni da una tornata elettorale all'altra, ha sempre raccolto meno voti nelle elezioni politiche regionali che in quelle nazionali. Nel 1948 essa fu, come altrove, ha raccolto il massimo dei suffragi, con 219.000 voti, discesi a 27.000 nel 1951, risaliti a 186 mila nel 1953. Oggi, cosa ha avuto Palermo dagli ultimi quattro anni di governo regionale?

Aspetti della crisi

Accanto ad alcuni nuovi nuclei edilizi, la cui nascita è legata alla più sfrenata speculazione sulle aree e sui terreni incolti, si è creato un monopolio immobiliare, migliaia di famiglie vivono ancora nel centro della città nei famosi catoli, la cui miseria è manifestata in tutta Italia. L'intera economia cittadina è in crisi: da una parte ci sono i 30.000 disoccupati iscritti nelle liste e i 130 mila inoccupati, dall'altra le

industrie si vanno lentamente smobilizzando e i licenziamenti si aggiungono in modo quasi quotidiano. Le conseguenze di questa situazione pesano sulle diverse categorie in modo drammatico, sotto questa pressione, i ceti medi, influenzati prevalentemente dalla D.C. nel passato, da qualche tempo si stanno orientando in modo diverso. Un dato può essere indicato: gli iscritti alla CGIL sono aumentati di 14.000 negli ultimi due anni, mentre una buona parte di impiegati, di comunali, di parastatali. Proprio tre giorni fa, i professori si sono riuniti alla C.I.L. per chiedere lo scioglimento del loro organismo cattolico.

Agari e monopoli

Il partito liberale ha cercato, con uno sforzo notevole, di qualificarsi in aperta concorrenza con il P.N.M. come il partito più genuino degli agrari e dei monopoli del nord. Il presidente della Sicilia, in una lettera, nelle sue liste, bene in evidenza, è il feudatario casca, appoggiato dalla Corte. Ma la defezione dei due deputati che il P.L.I. aveva nel Parlamento - Guttadauro e Germani - ha, d'altra parte, indebolito paurosamente il partito.



PALERMO - Manifesti elettorali sulle fontane della stazione



MOSCA - Veduta di uno dei reparti e del giardino degli stabilimenti industriali "Kalibr"

Non molto diversa è la situazione in provincia, dove il partito resisteva, e sotto la pressione delle sinistre, si dare il loro contributo, gli oratori della D.C. non parlano: e ciò viene notato in una provincia dove gli abusi e i soprusi prelettori sono una lunga storia. D'altra parte, nella provincia di Palermo da un anno in qua è stata una drammatica recrudescenza di delitti che ha reso assai instabile la sicurezza personale di ognuno: donde la energia rivendicazione delle forze popolari che la vita del cittadino - chiunque egli sia - è bandito catturato al proprietario, al lavoratore - si protetta.

Orgoglio di genitori

Un anno fa Laricev ha comprato la televisione; l'apparecchio più piccolo e più ricercato, che costa 1200 rubli. Da allora alla sera si siedono tutti e tre, a guardare il cinema, al club o al teatro almeno una volta alla settimana: soprattutto a teatro, che è tutta un'altra cosa, dice il padre. Il pomeriggio della domenica è consacrato alla figlia: si scambiano visite o vanno a spasso insieme. Iscritto alla biblioteca dell'officina, Laricev legge soprattutto di ro-

specializzato lei, stessa, con un suo compagno di lavoro in fabbrica. Resta l'ultimo. Se continua a studiare bene, farà anche l'università. Tatiana, anche lei magazziniera alla Kalibr e prende 900 rubli al mese, cui se ne aggiungono 240 di pensione per il figlio. Dalla fabbrica per le e sempre avuto un grosso aiuto pratico e morale: i bimbi andavano al giardino d'infanzia, lei ebbe del resto, le tesserate supplementari, quando era in vacanza, poi ricevette spesso premi in denaro e altri regali. Infine si è aiutata anche da un altro compagno di lavoro, che porta indosso e che porta suo figlio è lei che lo confeziona, come ha sempre fatto. Solidarietà sociale e forza d'animo le hanno permesso di superare la sventura. Ed oggi anche lei, se non fosse per il timore di distrarre il figlio dallo studio, accetterebbe il televisore. Che, a Mosca è un po' la moda.

Giuseppe Boffa

E' la concreta esperienza che indica, quindi, all'elettore come la via del rinnovamento della Sicilia, di Palermo e della sua provincia. In questa via, il simbolo del P.C.I. Dipenderà dalla misura nella quale questa esperienza si tradurrà in aumento di suffragi: la creazione di una situazione nuova all'Assemblea e al governo dell'Isola.

GIOVANNI CESAREO